



PER LA BOCCETTA STAGIONE POSITIVA

Nel mese di aprile si è concluso il Campionato Provinciale di bocchetta dove la squadra del Circolo Acli San Silvestro, dopo 7 mesi intensi in cui ha disputato 2 tornei a tiri ed un torneo andata e ritorno a spunti (in questo torneo perdendo solamente una gara si è classificata al 2° posto), ha ottenuto ottimi risultati. Ma la stagione ancora non è finita, anzi, è ora di fare sul serio perché in questo mese ci aspettano le gare per il Campionato Italiano e la Coppa Campioni. Consapevoli della nostra forza sono sicuro che, a partire dal nostro capitano Matteo Renzi, con tutta la rosa disponibile, si farà in modo di dare il massimo per essere protagonisti anche in queste gare. Una tappa si disputerà anche nelle nostre strade (il 22 maggio saremo al Castellaro), altre si svolgeranno lungo le strade della provincia di Pesaro. Quindi ragazzi lo slogan è sempre quello: *non mollate!* Come sempre

è doveroso ringraziare chi ci permette di partecipare a queste manifestazioni; il Presidente Paoloni Fiorenzo e tutta la squadra ringraziano per l'affetto che tutti gli anni ci riserva il Direttivo del Circolo Acli, consentendo di iscriverci a questi campionati. Il Presidente Paoloni ed il sottoscritto sono molto contenti dei risultati sin qui ottenuti, ma consapevoli che si può ancora migliorare, ringraziano tutti i tesserati per l'impegno dimostrato. Questa è la rosa della squadra:
Renzi Matteo (Capitano) - *il capitano è il capitano;*
Fratini Dennis - *è quello che dovrebbe fare la differenza, boohh, speriamo...;*
Morsucci Andrea - *è partito molto bene all'inizio della stagione ma nel finale si è spento un po', forse a causa dei troppi impegni...;*
Luzietti Jacopo - *quest'anno è un anno no,*

però il talento c'è e il mister è fiducioso per le prossime gare;
Ferretti Marco (mister e giocatore) - *...ma non è facile;*
Paoloni Francesco - *forse sarà la rivelazione di questa squadra, basta che non sta a senti 'l padr...;*
Vici Mauro - *il nostro OVER sempre presente e attento in tutti i sensi;*
Silvestri Sauro - *è mancato parecchie gare ma quando è venuto abbiamo sempre vinto;*
Giacani Nicolas - *il nostro UNDER è l'astro nascente...;*
Paoloni Fiorenzo (Presidente) - *il presidente è il presidente...;*
Sartini Oliviano - *simpatizzante che ci sprona a fare sempre meglio;*
Renzi Renato - *simpatizzante sempre presente anche nei giorni invernali più freddi.*

(marco ferretti)



EVENTI

da sab 7

Circolo Tennis Olimpia
2° MEMORIAL FRANCESCO GIAMPAOLI
Torneo singolare maschile
 Circolo Tennis - Marzocca

*

ven 13, sab 14, dom 15
 Ass. Promotrice Montignanese
FESTA DEL CUNTADIN
 Centro storico - Montignano

*

sab 21 - ore 16.30
 Campionato 2ª Cat. - Girone C
SPAREGGIO PLAY-OUT
ASD MONTIGNANO - MONTEMARCIANO
 Campo sportivo - Marzocca
 *
 ven 27, sab 28, dom 29
 Circolo ACLI San Silvestro
FESTA SUL PRATO
 Area Chiesa Parrocchiale - San Silvestro

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
 Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 04/052011

Il prossimo numero uscirà **sabato 4 giugno 2011**

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

“Acli San Silvestro-Pizzeria Michele da Ale” dominano il calcio veterano C.S.I. OVER 35: 1° in Classifica



Incredibile, anche quest'anno lo squadrone sansilvestrese, sponsorizzato “Acli San Silvestro” e “Pizzeria Michele da Ale”, è primo, dopo il girone all'italiana, nel torneo “Over 35” organizzato dal CSI senigalliese. Dopo 22 partite e con un finale di campionato impeccabile, siamo riusciti a balzare in tesa alla classifica, superando la forte squadra della Pensione Bice, grazie al forte attaccamento alla maglia da parte di tutti i tesserati, che, anche nei momenti difficili, non hanno mai mollato. Questi sono i numeri strabilianti che si commentano da soli: 22 giornate, 57 punti, 17 partite vinte, 4 pareggiate e solamente 1 persa (su autogol); 64 gol realizzati (miglior attacco del campionato) e solo 20 subiti (miglior difesa). Pur avendo una rosa ristretta, tutto questo è stato possibile grazie ad uno staff tecnico competente, a giocatori seri ed affidabili, ma soprattutto vincenti, e ad una campagna acquisti mirata; due soli gli acquisti, due giocatori come Denis Fratini, il nostro bomber, che ha fatto la differenza con 15 reti (2° nella classifica marcatori), e il 2° portiere Francesco Santini, che quando è stato chiamato in causa ha dato sempre il suo importante contributo. Inoltre un grazie anche a quei giocatori che, pur giocando meno, sono stati preziosi per la vittoria finale del girone. Il nostro capitano (Maurizio Bartoc-



cio) e tutti i tesserati, vogliono ringraziare i nostri principali sponsor: Circolo Acli San Silvestro, per l'iscrizione al torneo; Pizzeria Michele da Ale, per le maglie, le borse e la cena finale che ci offre sempre a fine torneo;

Plastica Valmisa, per le tute sportive offerteci dal nostro veterano Fulvio Pianelli. Infine permettetemi di ringraziare personalmente i miei collaboratori più stretti: Luigi Catani (il *Mourinho* di San Silvestro), il capitano Maurizio Bartoccio, i dirigenti Fabio Moroni e Paola Giuliani; ma soprattutto volevo ringraziare il Presidente della squadra Luciano Luzietti, che, insieme al Presidente del Circolo Acli Oliviano Sartini (neo Consi-

ma mai mollato. Questi sono i numeri strabilianti che si commentano da soli: 22 giornate, 57 punti, 17 partite vinte, 4 pareggiate e solamente 1 persa (su autogol); 64 gol realizzati (miglior attacco del campionato) e solo 20 subiti (miglior difesa). Pur avendo una rosa ristretta, tutto questo è stato possibile grazie ad uno staff tecnico competente, a giocatori seri ed affidabili, ma soprattutto vincenti, e ad una campagna acquisti mirata; due soli gli acquisti, due giocatori come Denis Fratini, il nostro bomber, che ha fatto la differenza con 15 reti (2° nella classifica marcatori), e il 2° portiere Francesco Santini, che quando è stato chiamato in causa ha dato sempre il suo importante contributo. Inoltre un grazie anche a quei giocatori che, pur giocando meno, sono stati preziosi per la vittoria finale del girone. Il nostro capitano (Maurizio Bartoc-

(marco ferretti)



Anno XVIII - N° 5 (205) - 7 Maggio 2011
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 ✦ Distribuzione Gratuita ✦
 Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabicca.it e www.montimar.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

L'editoriale

Ringraziamo questo mese l'associazione Marzocca Cavallo e l'associazione Montimar per il loro contributo del valore, rispettivamente, di € 250,00 e € 150,00. Sono disponibili in redazione le copie rilegate dell'annata 2010 de “il passaparola”. Gli interessati che vogliono conservare nella loro biblioteca questa “preziosa” raccolta ci contattino quanto prima. Maggio è innanzitutto il mese delle sagre (Festa del Cuntadin a Montignano e Festa sul Prato a San Silvestro) ma è anche il mese dei verdetti sportivi della stagione che è ormai agli sgoccioli, a partire dal calcio fino ad arrivare alla bocchetta. Ampio spazio nelle pagine centrali ad un altro sport “storico”: il biliardo. All'interno troverete anche il resoconto economico dell'anno passato. Visto il passivo finale rinnoviamo l'invito a sostenerci a tutte le associazioni. Se vi siete persi un'uscita del giornalino potete visitare il nostro sito: ilpassaparola.xoom.it.

13-14-15 Maggio, scuola “L. Pieroni”, un messaggio culturale importante

I NOSTRI ARTISTI

Nell'ambito dell'annuale festa, curata dalla “Ass. Promotrice Montignanese”, presso la scuola elementare “L. Pieroni”, i nostri artisti esporranno opere significative che hanno caratterizzato il loro cammino artistico. Non si tratta di una vera e propria mostra bensì di “nicchie”, alcove, meglio ancora messaggi culturali significativi portati alla gente dai figli della nostra terra. Le opere (pitture, sculture, fotografie e soggetti musicali) saranno esposte negli spazi della scuola con il seguente orario: venerdì 13 e sabato 14 ore 17-22, domenica 15 ore 10.30-12.30 e 17-22. Il Presidente della “Ass. Promotrice”, Alberto Boldreghini, ringrazia la Dirigente Scolastica, il personale docente e non per la cortese disponibilità ogni volta dimostrata. (dimitri)

A Montignano il 13-14-15 maggio

STRAFESTA DEL CUNTADIN

Raggiunta quota 29 l'Associazione Promotrice Montignanese ha ormai iniziato da qualche settimana i lavori di pulizia del suo taschino per mostrare il fiore più bello che possiede, “La Festa del cuntadin”. Si parte quest'anno un giorno prima con il convegno, nei locali parrocchiali, dal titolo “L'uomo, l'ape e l'ambiente”, tenuto da due apicoltori professionisti che tratteranno: la descrizione del miele, la conoscenza di questo importantissimo prodotto e delle sue proprietà ma soprattutto la degustazione nelle varie sfaccettature e tipologie. Si partirà poi ufficialmente venerdì 13 con l'apertura, nella scuola elementare Pieroni, della mostra intitolata “I nostri artisti” (che sarà aperta in tutti e tre i giorni), quindi alle 20 quella degli stand gastronomici con il menù a base di pesce e non solo. Per l'area musicale i “Rockingo”, con il sempre più accreditato stile swing, movimenteranno la serata. Si inizia a fare sul serio da sabato quando dalle 16 partirà una grande scommessa e iniziativa promossa dal comitato organizzatore: il mercatino dei prodotti tipici e artigianali direttamente esposti da più di 30 aziende. La ragione che ha spinto l'associazione a perseguire la via del mercatino ecocompatibile, oltre che per arricchire l'offerta data ad un pubblico in costante crescita negli ultimi anni, è quella di esaltare la tipicità a kilometro zero ma soprattutto quella di non farci mai distogliere lo sguardo da quello che è la vera qualità *Made in Marche*. La fiera nei due giorni investirà il paese a 360 gradi, snodandosi da piazzale Ferrer lungo tutto il corso Mazzini per terminare nella piazza antistante la chiesa e vicino al campanile della parrocchia. Nella stessa serata di sabato sera musica dal vivo nel palco principale con gli “Alter ego”, mentre in



piazza Ferrer debutterà il gruppo emergente “Mazza e le mezze stagioni”. Per domenica è previsto il pranzo su ordinazione, segue l'apertura degli stand gastronomici, alle 16 quella del mercatino e l'inizio dello spettacolo per i più piccoli curato dall'associazione “Il baule dei sogni”. Dalle 18 in poi si inizia a ridere (speriamo che non solo da quell'ora) con lo show comico tenuto da “Figaro” (aka Fabrizio Graziani). In serata dalle 21 ha inizio il *main event* musicale, per tutti gli appassionati di musica latina, lo spettacolo che nella



precedente edizione ha fatto registrare il tutto esaurito e attirato persone e ballerini da mezza provincia di Ancona. Stiamo parlando della Serata caraibica, con la band “Achevere de Cuba”, Dj Morris e Dj Loris, riconfermata a gran voce anche per l'anno corrente. Con domenica 15 si esaurirà la 29esima edizione della “Festa del cuntadin”, una festa che nel corso degli anni ha fatto conoscere la frazione nei dintorni, portando nei tre giorni un po' di vita e di felicità che con i tempi che corrono sicuramente non guastano. L'ottimo successo dell'anno scorso, con più di 2000 pasti serviti e un'affluenza nelle 3 sere complessive che ha sfiorato le 4000 persone, rinvigoriscono il “personale” della *montignanese*; quest'ultimo ci tiene a far sapere che i lavori di montaggio delle varie strutture sono iniziati e che procederanno sino all'inizio della festa. Riconfermata anche per quest'anno la perfetta macchina organizzativa che Boldreghini e colleghi hanno pianificato l'anno scorso per il servizio al tavolo, gestito con l'aiuto dei sempre più numerosi giovani. Per curiosità e particolari visitate il sito: montignano.altervista.org (filippo paolasini)

Nuovo punto di incontro per i giovani

ROLABOLA: NUOVO C.A.G. A MARZOCCA

Domenica 10 aprile, alla presenza del Sindaco di Senigallia Maurizio Mangiardi e dell'Assessore comunale Gennaro Campanile, si è svolta l'inaugurazione del *Rolabola*, nuovo CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) di Marzocca, situato in via Vespucci nr. 10, nei locali all'interno del Circolo Tennis Olimpia. Il *Rolabola* è aperto tutti i pomeriggi, dalle ore 15,30 alle ore 19,30, per accogliere i ragazzi dai 14 ai 18 anni che potranno impegnare il proprio tempo utilizzando, tra le altre cose, pc, dvd, cd musicali ed un calcio balilla. Ad interagire con i ragazzi, pronti ad organizzare attività varie, corsi, laboratori e momenti di confronto, ci saranno due operatori messi a disposizione dal Comune di Senigallia. Per Marzocca si tratta di una ulteriore possibilità da sfruttare nella maniera dovuta. (filippo)

La squadra di “Sant’Angelo” vince sulle strade del Castellaro SANT’ANGELO CORSARO AL CASTELLARO



In una bella e soleggiata giornata primaverile, si è svolta, col divertimento generale, la 3^a edizione della gara di bocchetta, organizzata dall’Associazione Castellaro 2001. Con partenza alle otto e conclusione poco dopo mezzogiorno, le 13 squadre partecipanti si sono snodate lungo il percorso, per ritrovarsi a fine gara nei pressi del circolo dove, per chi lo desiderava, era possibile la sosta per il pranzo. Secondo l’ordine d’arrivo, elenchiamo i gruppi che hanno partecipato, ciascuno formato da 6 lanciatori e qualche riserva: Sant’Angelo, Moie, Ostra, Filetto, I Senatori (San Silvestro), L’Azienda (misto locale), I Pistacoppi (Roncitelli), I Bugiardoni



(Castellaro), Montimar, Ochi a quèssi lì giorno della gara, i loro diversi trattori (Roncitelli), Galacticos-Collina del d’epoca (una quindicina). Lago, I Pappulòni (Filetto), Era ‘na

(marco allegrezza)

In ricordo di una figura che ha dato tanto al nostro ciclismo

2° TROFEO INTITOLATO A GIOVANNI TOMASSINI

Si è svolto sul lungomare tra Marzocca e Senigallia, nel pomeriggio di sabato 23 aprile, il “2° Trofeo Olimpia Giovanni Tomassini”, prova a cronometro individuale per categorie Allievi e Juniores (sia maschile che femminile), aperta anche a ciclisti di altre regioni, ma considerata gara unica per decretare i nuovi Campioni Regionali di specialità. La manifestazione è stata perfettamente organizzata dalla rinata Associazione Olimpia Marzocca, che intende in questo modo ricordare la figura di Giovanni Tomassini, storico Direttore Sportivo delle due ruote.



Ben 107 i concorrenti iscritti che hanno offerto uno spettacolo di ottimo livello per tutti gli amanti di questo sport, sempre affascinante e sempre amato dagli italiani. A primeggiare sono stati tutti ciclisti non marchigiani: nella cat. Allievi maschile Francesco Chesi del G. C. Romagnano, nella cat. Juniores maschile Luca Pacioni della Sidermec F.lli Vitali, nella cat. Allievi femminile Natasha Grillo della Pol. Molinella e nella cat. Juniores femminile Giorgia Nanni del G. S. Cicli Fiorin. I titoli di Campioni Regionali delle Marche sono invece stati assegnati a Giovanni Carboni della S. C. Alma Juventus Fano (cat. Allievi maschile), Samuele Scottini della F. N. Mengoni Campocavallo (cat. Juniores maschile, terzo titolo consecutivo), Annalisa Cacciamani del Club Corridonia (cat. Allievi femminile, secondo titolo di fila) e Dalia Muccioli del G. S. Polentia 1945 (cat. Juniores femminile, bis dopo il 2010).

(filippo)

NOZZE D'ORO

Luciano e Maria Pia

28



lo scorso 10 aprile hanno festeggiato 50 anni di matrimonio nella chiesa di Montignano. Maria Pia, per l’occasione, ha scritto la poesia intitolata 8 Aprile 2011.

(maurizia catena)

8 Aprile 2011

Sciami di fragili petali aleggiano, rinnovando e addobbando la stagione nuziale.

Per questo anniversario dorato

oggi come allora

ricamo l’abito da sposa.

Proprio in questa chiesa paesana che mi vide fanciulla, sposa e madrina, commossi ritorniamo,

lodando e ringraziando Nostro Signore

per il dono della vita

e quello dell’amore.

Quando nuvole nere

solcano il cielo turchino,

quel rapporto fatto di affetto e rispetto

immancabilmente

fa ritornare il sereno.

Nell’intimità,

coccolando la nostra barboncina,

ci stringiamo la mano.

Con fede e gratitudine,

confortanti parole

ci sussurriamo.

NOZZE D'ORO

Dino e Marisa

29

Dino Rosi e Marisa Petrolati festeggiano il prosimo 11 maggio 50 anni di matrimonio: un traguardo davvero importante!

Vederli ancora così uniti e affiatati dopo tanti anni di vita coniugale è bellissimo.

Gli auguri più affettuosi per le loro NOZZE D’ORO dal figlio Roberto, dalla nuora Roberta e dai parenti tutti.



CIRCOLO ANSPI MARZOCCA NUOVO DIRETTIVO

Lo scorso febbraio si è svolta l’assemblea pubblica dei soci del Circolo ANSPI “S. ANTONIO” di Marzocca, convocato per il rinnovo del direttivo. L’assemblea, indetta dal Presidente uscente, è stata aperta ricordando quali sono le attività principali svolte dal Circolo e da parte di tutti i presenti è stata confermata la volontà a proseguire nell’impegno messo a servizio della comunità parrocchiale in questi anni, per la realizzazione di tanti appuntamenti ricreativi, culturali e religiosi. Dopo la discussione si è passati alla nomina del Direttivo. Queste le nuove cariche per i prossimi 3 anni:

Presidente: **Mons. Luciano Guerri**

V. Presidente: **Enrico Bruscia**

Cassiere: **Giuseppe Zazzaroni**

Segretario: **Maria Bovio**

Consiglieri: **Edda Baioni, Carlo Bonvini, Aldo Fratesi, Laurentino Restaneo, Sergio Zampa.**

Il Direttivo si è subito impegnato a organizzare la festa per la GIORNATA DEL TESSERAMENTO che si è svolta il 4 marzo 2011 nei locali parrocchiali, dove alle ore 16.30 c’è stata una celebrazione presieduta da Mons. Guerri che ha parlato dei fini di questa associazione, incitando i soci a trovare anche nuove vie di aggregazione. E’ seguita poi la benedizione e la distribuzione delle tessere ai Soci, poi nel salone parrocchiale vi è infine stata una merenda, un modo piacevole di stare insieme.



Il Direttivo si augura di incrementare le iscrizioni e di trovare altri momenti di familiarità ed allegria da passare insieme.

(dimitri)

Rimane l’ottimo campionato disputato

OLIMPIA FEMMINILE FUORI AI PLAY-OFF

L’Olimpia Calcio Femminile, partecipante al Campionato Regionale di Calcio a 5, ha conquistato l’accesso ai play-off, obiettivo prestigioso al cui raggiungimento testimonia la stagione di grande spessore disputata dalle ragazze di mister Gugliotta. Ai play-off, contro il Piandirose, le cose non sono andate bene: alla sconfitta in trasferta dell’andata per 7-5 ha fatto seguito un’altra battuta d’arresto, stavolta in casa, per 4-3 (doppietta di De Michele e sigillo di Di Mattia), che ha decretato il passaggio alla finale play-off del Piandirose, capace in seguito, a sorpresa, di battere anche la Vigor Fabriano per 8-4. Nonostante questa eliminazione, non va dimenticato ne sminuito l’ottimo torneo che l’Olimpia ha saputo disputare, sicuramente superiore alle aspettative della vigilia. Le partite di play-off hanno avuto anche uno strascico fuori dal rettangolo di gioco, per il ricorso presentato dalla società Olimpia in merito alla presunta posizione irregolare di una giocatrice avversaria. Il ricorso è stato però respinto dalla FIGC Marche, verdetto pronunciato, a detta dei dirigenti biancazzurri, probabilmente con troppa leggerezza e superficialità. Così tutto è rimasto come prima ed il verdetto del campo non è stato alterato.

(filippo)

Chiacchiere In piazza...136

(di Alberto)

Monta Taurina

Giùànn – Hai vist lagiù in Africa che macell ch succèd?

Roldo – E no! Nun l’avria mai cres ch s’incaulàv’n a culmò. In fond miga ‘i ha fatt gnent ma la nipot d’ Mubàrak.

Giùànn – Ma sai, lora enn fatti a culmò! Ma po’, era la nipòt o nun era la nipòt?

Nello – A sì! Quell sigùra! ‘L Parlamènt nostr, sa tant d’avvocàti, duttòri e laureàti vari, ha d’cis che ‘l Pett’rusciòn p’nsava ch foss la nipòt.

Roldo – Boh! Forsi hann d’cis ch’era mei a fall passà p’r matt che a fall giudicà.

Giùànn – Intant adè, lagiù, un dria l’altr, i vari Paési fann la rivuluziòn e quèi ch fugg’n vièn tutti chi da no’.

Roldo – Hai vist a Lampedusa? L’avev’n rimpita, nun c’ n’ stava più.

Giùànn – P’ro, Oh! E’ arivàt ‘l Pett’rusciòn e via, in quattr e quattr ott ha sgumb’ràt l’isula.

Roldo – E ma quèi ch prut’stàv’n ‘i ha pruméss d’ fai un gran camp da golf, d’ dai un premi e d’ facc’ ‘ncò ‘l casinò.

Nello – Già, a culmò quei che ade enn rifugiàti, dop, quand div’ntarànn ricchi, c’ nirànn a giugà a l’ cart.

Roldo – E lu’ c’ha cumpràt ‘ncò ‘na villa, p’r ess un d’ lora, e po’, ma quèi ch c’ stann, nun ‘i farà pagà più manch l’ tass.

Giùànn – Oh! Ma se ‘i dà tutt ch l’ robb, nun s’ n’ pudria fa v’ni 2-3.000 ‘ncò machi da no’, d’ chi fuggitiivi?

Nello – E ‘ndò ‘i m’tten?

Roldo – ‘Nti campi d’ cunc’ntramènt ch c’avén dria marina, tra la ferrovia e la strada.

Nello – Già! C’enn l’ casétt e nicò. Basta mett’c’ un po’ d’ fil spinàt.

Giùànn – E dop ‘l Pett’rusciòn co’ c’ darà in cambi: strad nov, scol, acquedotti, ...

Nello – Strad? Scol pubblic’h? Acqua pubblica? Ma tu pensi che lu’ ragiona com i cumunisti o i socialisti d’ ‘na volta? Lu’ pensa in grand. Lu’, ma la gent la fa sugnà

e la gent c’ cred.

Giùànn – Sì, quèlla saria propi adattata.

Roldo – E si dop l’ robb nun ‘i la

fa a fall?

Nello – Pazienza. I sogni miga s’ realizz’n sempr!

Giùànn – Alòra no’ co’ ‘i pudris’sma sugg’rì da facc’, si facén ‘nì tutti ch’i africànì.

Roldo – Ma, ...io diria d’ facc’ custruì ‘na pista da sci, da ma lasù la Torr, fin a dria marina.

Giùànn – Sì, ...e la nev ‘ndò l’hai?

Roldo – P’rché, a Lampedusa c’hann l’erba e l’acqua p’ll camp da golf?

Nello – P’rò saria ‘na bella idea: d’invern c’ sparàn la nev artificiaì, p’r fa scià, e d’istàt utilizzàn la funivia p’r purtà i turisti dal parchegg’ su dall Bord, fin su la spiàggia.

Roldo – Brao! A culmò risulvén i prublèmi d’ll tràffich e d’ll parchegg’ dria marina.

Giùànn – Oh, ...e ‘na casa nun ‘i la vulén fa cumprà, p’r fall div’ntà marzucchiñ, o muntignanés?

Roldo – Guarda che quèll la compra p’r davéra, perché si dop leva l’ tass ma no’, nun l’ paga più manch lu’.

Giùànn – Ma che casa c’ saria da fai cumprà?

Roldo – Miga è facil a truàlla, p’rché quell, quand s’ mov, d’ dria c’ha ‘na bella màndria.

Giùànn – E po’ tutta la gent ch’ll nirà a truà, cantand “Meno mal ch c’è ‘l Pett’rusciòn...”!

Nello – Cert, ch saria un bell affàri p’r tutti. Pensa, i ristoranti sarinn tutti piñi, i fotògrafi, l’ televisiòn farinn n’ha pubblicità enòrm e ma ‘i alberghi i tuccaria mandà via la gent.

Roldo – Io p’nsàva una d’ ch l’ cas nov a mezza costa, versa Tavanòn.

Nello – Io invèc’ p’nsàva ma una casa da ristrutturà com ‘i par ma lu’; a una casa vecchia, ma ‘nt’una pusiziòn bella un b’ll po’.

Giùànn – E a quàla pensi?

Nello – A quèlla ch sta tra la Torr e la Gabriella. Ch guarda versa mar. Da lì vedi da Pes’r fin al mont d’Ancona e tutt ‘l mar fin là da Tito.

Roldo – Ho capìt, è quella d’ Duràzz, ‘ndò c’era la Monta Taurina.

Giùànn – Sì, quèlla saria propi adattata.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

1) *Do en pogh, tre enn tropp.*

2) *‘L signòr dòcchia dòcchia, fa l’ persòn e po’ l’accòppia.*

3) *Chi va a la véggia e nun è invitàt, arvà a casa sv’rgugnàt.*

Un personaggio di Castellaro tra Otto e Novecento CESARE SARTINI MANIZZA

Come si legge nel registro Battesimi della Parrocchia di San Silvestro, sabato 7 maggio 1864 alle 5 antimeridiane nacque “*Cesare, Serafino, Bonafede figlio di Vincenzo (a sua volta figlio) del fu Girolamo Sartini in Manizza e di Annunziata Ulisse legittimi coniugi*”. Alle 15 dello stesso giorno fu battezzato dal cappellano Giuseppe Raffaelli con l’assistenza della madrina Maria Menotti. Come si tramanda in famiglia i due cognomi derivano dal fatto che il nonno di Cesare era andato ad abitare nella famiglia di una certa signora Manizza.

A 29 anni, nel 1893, sposò la bella diciannovenne Giustina Moroni, nata nella parrocchia di Montignano il primo marzo 1874 da Domenico di Sante e Maria di Antonio Capomagi, con la quale visse a Castellaro nella porzione centrale della casa in via degli Ulivi n. 63, dove nacquero i sei figli: Annunziata (chiamata Arduina, 1894-1953), Adalgisa (1896-1986), Guerrino (1899-1977, emigrato in Argentina l’1/4/1931), Marcella (1904-1988), Bruno (chiamato Aldo 1907-1982) e Clara (1916-2005).

Il 15 luglio 1898, a 34 anni, emigrò con altri conterranei per cercar fortuna in Argentina, lasciando a casa moglie e figli, ma vi rimase solo per

liscio romagnolo e tango, che cominciavano a diffondersi proprio quando effettuò i suoi viaggi, da sempre occasioni di scambi culturali. Tuttavia, amava danzare pure il tradizionale saltarello e Giustina si vantava che talvolta la gente fosse pure disposta a pagare per vederli ballare ed erano così bravi da vincere anche gare.

Cesare spesso si accompagnava col tamburello, suonandolo anche quando cantava con gli amici durante la questua a Pasquella e Carnevale e trasmise queste sue passioni a figli e nipoti, che amano ballare, suonare e cantare.

Cesare Sartini Manizza, sopraffatto dalla malattia e munito di conforti religiosi, si spense a soli 53 anni il 3 gennaio 1918 all’ospedale civile, che allora sorgeva accanto alla Chiesa senigalliese della Maddalena, dove si svolsero i funerali. Per pagare le onoranze funebri Giustina fu costretta a vendere una pecora. Fu sepolto in una fossa del campo comune nell’attuale cimitero di Montignano e circa 10 anni dopo, per legge, i suoi resti furono esumati: allora la figlia Adalgisa li ripulì amorosamente dalla terra e, dopo averli raccolti nella propria ampia paranza, li depose dentro l’ossario sotto il pavimento della prima



Atto di Battesimo di Cesare Sartini Manizza (Arch. Parr. di San Silvestro)

un certo periodo. Qualche anno dopo, il 14 ottobre 1904, affrontò nuovamente il viaggio verso quella terra lontana in qualità di accompagnatore di emigranti, perché, oltre a conoscere già luoghi e comunità, egli, in un’epoca di altissimo analfabetismo soprattutto nelle campagne, sapeva leggere e scrivere. Nonostante i disagi delle traversate e del cambio climatico, questo per lui divenne un mezzo per integrare i magri guadagni di lavoratore a giornata, così, il 16 settembre 1906 decise di ripartire, sebbene a malincuore, perché i problemi di salute gli toglievano la speranza di tornare vivo e invece, il 18 aprile 1907, era di nuovo al capezzale della sua Giustina che stava partorendo il penultimo figlio Aldo.

Di sera, a Castellaro e Montignano, Cesare si ritrovava con i compaesani, ai quali, in cambio di generi alimentari per la famiglia, insieme ad un buon bicchiere di vino, leggeva il giornale e insegnava a leggere, scrivere e pure a ballare, soprattutto

cappella del colombario rosso (costruito nel 1915) addossato al muro verso il mare che s’incontra appena varcato il cancello sulla destra. L’energica Giustina Moroni si rimboccò le maniche e continuò a mandare avanti la famiglia con disciplina da generale e capacità amministrative da scalto mercante (come ricordavano i figli), finché a quasi 68 anni, il 4 febbraio 1942, morì improvvisamente di paralisi accanto al caminetto della propria casa a Castellaro alla presenza del piccolo nipote Adrio.

Le notizie sono state ricavate dagli archivi parrocchiali di San Silvestro e Montignano (consultati grazie alla disponibilità dei rispettivi mons. Pier Domenico Pasquini e mons. Luciano Guerri), e dell’Anagrafe (grazie all’impiegato Loris Alfonsi), nonché dai ricordi della figlia Clara (mia nonna materna) e dei nipoti Flora Mancinelli, Mario Petrolati e Adrio Sartini Manizza, residenti a Marzocca. (donato mori)

I biancazzurri chiudono in ottava posizione OLIMPIA MARZOCCA: NIENTE PLAY-OFF

Sicuramente ci si attendeva di più. Il piazzamento play off era l’obiettivo dell’Olimpia Marzocca per questo campionato di Prima categoria 2010-2011 che per la compagine biancazzurra è terminato sabato scorso con l’ottavo posto, a 9 lunghezze dalla quinta piazza, l’ultima utile per classificarsi ai play off. Cerioni e compagni chiudono la stagione con 41 punti conquistati, frutto di 11 vittorie, 8 pareggi e 11 sconfitte, con 51 reti realizzate (tra le quali ben 17 del bomber argentino Rolon) e 42 subite. Considerate le aspettative della vigilia tutto l’ambiente (sia societario che cittadino) sperava in qualcosa di



più e meglio, ma nel corso dell’annata l’undici di mister Giancamilli non ha avuto la necessaria continuità di rendimento determinante per poter ambire almeno al quinto posto. Naturalmente non tutto è da buttare: l’Olimpia termina il terzo campionato consecutivo in Prima categoria, dimostrando ampiamente di poter recitare comunque un ruolo da protagonista. Adesso è tempo di bilanci (sia economici che sportivi), prima di iniziare a pensare al prossimo campionato. (evandro)

L’avversario degli spareggi sarà il Montemarciano ASD MONTIGNANO: LA SALVEZZA PASSA DAI PLAY-OUT

L’ASD Montignano di mister Manfredi ha chiuso la regular season al quart’ultimo posto e potrà giocare gli spareggi salvezza partendo da una posizione di vantaggio. Il destino ha voluto che l’avversario dei biancoverdi sarà proprio il Montemarciano, da dicembre allenato da mister F. Sartini, ex giocatore ed allenatore del Montignano. I due incontri sono previsti, entrambi con inizio alle ore 16,30, per sabato 14 maggio a Montemarciano e per sabato 21 maggio a Marzocca. La compagine del Presidente Domenichetti in campionato ha conquistato 27 punti, frutto di 7 vittorie, 6 pareggi e 17 sconfitte, mettendo a segno 32 reti (tra cui 10 di Gorini e 9 di Catacchio) e subendone 63. Come preventivato ad inizio stagione, i biancoverdi si giocheranno tutto in 2 incontri, ma stavolta, rispetto all’epilogo del campionato 2009/2010 (retrocessione maturata dopo un doppio 0-0 contro il Brugnetto che ha usufruito in maniera decisiva del miglior piazzamento), è per l’undici di Manfredi il vantaggio iniziale grazie al punto in più in classifica (27 contro 26) che potrebbe significare tanto. (evandro)



La cassa 2010 de il passaparola

Rendiamo nota la spesa sostenuta nell’anno 2010 per la pubblicazione mensile de *il passaparola*, una spesa che ammonta a euro 3.300,00, così distribuita:

- 2.115,00, stampa giornalino
- 735,00, francobolli, raccomandate, buste, etichette e carta
- 340,00, rilegature anno 2009
- 110,00 iscrizione Ordine dei Giornalisti di Sartini Filippo per l’anno 2010.

Queste spese sono state sostenute grazie ai seguenti contributi:

- 45,00 in cassa dall’anno precedente
- 1.950,00, abbonamenti, copie rilegate e contributi privati di singoli lettori
- 250,00, Ass. Prom. Montignanese
- 200,00, Acli San Silvestro
- 200,00, Centro Sociale Adriatico
- 200,00, Bocciofila Olimpia
- 150,00, Ass. Montimar
- 150,00, Ass. Castellaro 2001

per un totale di euro 3.055,00. Per la seconda volta nella cassa c’è un ammanco, di euro 245,00, che speriamo di ripianare nel 2011.



20 ANNI VISSUTI INSIEME... grazie a tutti!!!

L’anno sociale 2011 MontiMar ha proseguito la sua attività sulla scia del programma già avviato nel 2010 e giovedì 28 aprile si è tenuta la riunione dei soci ed è stato approvato il bilancio consuntivo, preventivo nonché il programma per il 2011/12. Innanzitutto colgo l’occasione per ringraziare in maniera sincera e sicura tutti coloro che dedicano il loro prezioso tempo e la loro anima alla vita dell’associazione. A partire, quindi, da tutti i membri del Direttivo con cui tenacemente da venti anni a questa parte ci ritroviamo a “pensare e a fare” qualcosa che interessi il nostro territorio, a tutti quelli che sono coinvolti, si offrono, partecipano ed hanno fiducia in questa idea chiamata MontiMar.

L’intento per il 2011 è quello di proseguire sul filone seguito nell’anno precedente, rinnovando le collaborazioni con le altre realtà associative perché lavorare insieme ottimizza i risultati con minori sforzi. Nell’elenco del programma molte iniziative sono già conosciute e vengono ogni anno riproposte poiché ottengono sempre molto consenso da parte della cittadinanza. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore importanza il programma culturale che è stato ampliato e perfezionato, permettendo di valorizzare attraverso mostre o spettacoli i talenti che in qualche modo vengono in contatto con la nostra associazione.

A fine mese, il 29 maggio, presso la Sala Gambelli, inizieremo con Emanuela Pallottini la nuova edizione di “Di Segni e di Parole”, incontri con autori e artisti che presentano in anteprima le loro opere. La nostra estate sarà come sempre ricca di serate divertenti che vanno dalla danza al teatro, alla musica, al mercatino. Nel 2011 si festeggia anche il *ventennale* dell’associazione, pertanto molte iniziative verranno organizzate ricordando questa importante data. Continua il corso di fotografia di e con Giorgio Pegoli che con un “manipolo di allievi” prova a raccontare il nostro territorio nei suoi vari momenti. Giova ricordare il grande successo riscosso dal corso di pasta sfoglia tenuto da Palma e Claudina Balducci, nonché il corso di cucina di Donato D’Aurizio e Paolo Azzurri che speriamo di poter riproporre



FESTA SUL PRATO

Puntuale come la primavera, anche quest’anno è arrivato il momento di parlare della *Festa sul Prato* di San Silvestro, che si svolgerà dal 20 al 22 maggio negli spazi antistanti il nostro circolo A.C.L.I. Ci presentiamo all’appuntamento con gli aficionados forti di quella che sappiamo essere una piacevole novità, lo spettacolo di Lando e Dino che animerà la serata del venerdì. I due artisti portano in giro (in tutti i sensi!) la parlata del maceratese, con un forte senso di autoironia, ma anche di orgoglio per l’arguzia che caratterizza i protagonisti delle loro barzellette. Anche sul fronte del menù ci sarà qualche innovazione, ma restiamo fedeli alla qualità cui le mani delle nostre cuoche ci hanno abituati. All’interno del nuovo salone parrocchiale saranno esposti i lavori di quanti hanno partecipato (e sono tanti) alla



quinta edizione del concorso nazionale di fotografia organizzato dal circolo A.C.L.I. Ringraziamo, ancora prima di cominciare, tutti i volontari che hanno già dato la loro disponibilità a lavorare in questi impegnativi tre giorni, dai giovanissimi addetti alla pulizia ai tavoli ai calciatori delle nostre due squadre di calcio, per non parlare di quelle mogli e di quei mariti che, già da qualche giorno, hanno visto sparire da casa Presidente e membri del Direttivo del circolo, nonché alcuni fondamentali componenti esterni, impegnati nelle ultime “grandi manovre” organizzative.



in autunno, impegni dei nostri maestri permettendo. Per i ragazzi ritorna il Centro estivo, per i grandicelli e bambini con una formula completamente rinnovata, ricca di stimoli diversi per ogni età. Durante l’inverno i ragazzi si ritroveranno sempre nei consueti luoghi: le bambine al corso di ginnastica ritmica, i grandi ai corsi di ginnastica per mantenersi in forma. In ultimo ricordiamo il rinnovo delle convenzioni con gli esercizi commerciali che hanno permesso di creare un valore aggiunto alle tessere. Sulla scia dell’anno trascorso, anche altri esercizi commerciali hanno aderito a tale iniziativa. Potrete trovare l’elenco completo sul sito dell’Associazione www.montimar.it.



Tutte le nostre proposte possono essere ampliate o modificate grazie ai suggerimenti e agli interessi di ognuno di voi. In tale modo il socio si sente parte attiva della vita associativa.

Segui il nostro programma dettagliato sul sito www.montimar.it. N.B. Le date indicate nel programma possono subire delle variazioni per motivi non dipendenti dalla nostra volontà quali: disponibilità degli insegnanti, del locale, condizioni metereologiche (per manifestazioni all’aperto), annullamento per mancanza di partecipanti. Mensilmente i programmi sono disponibili e inviati per e-mail ai soci che hanno comunicato il loro indirizzo. Si invitano tutti i soci ed i simpatizzanti che desiderano essere informati delle nostre iniziative, di trasmettere una mail a: info@montimar.it. per essere aggiunti alla mailing list dell’Associazione. Ci scusiamo per il black-out informatico dei giorni scorsi in quanto il nostro provider Aruba è stata vittima di un incendio. (marco quattrini)

Movimento Turistico del Vino delle Marche –
Azienda Giusti – Castellaro 2001 – 28 e 29 maggio

GIUSTI: Cantina Aperta



Come ogni anno, nel mese di maggio ricorre una generale iniziativa denominata “Cantine aperte”; occasione nella quale è liberamente possibile



raggiungere a piacimento le varie aziende vinicole, della zona e non solo, per un assaggio, ovviamente libero e gratuito, dei relativi vini disponibili alla mescita. Si tratta di una iniziativa complessivamente molto gradita, che vede il popolo degli assaggiatori girovagare da una botte all’altra alla ricerca del piacere per il proprio palato. Ebbene, nell’ambito di questa iniziativa, che quest’anno si terrà nell’ultimo fine settimana di maggio, sabato 28 e domenica 29, l’azienda vitivinicola Giusti del Castellaro, arricchirà la manifestazione, alla quale ha sempre partecipato, con accostamenti ricreativo-gastronomico-culturali in tema. Infatti, oltre alla consuetudine della proposta gustativa, dove il vino è ovviamente l’attore principale, nella mattinata avanzata della domenica proporrà ai suoi visitatori la possibilità di un sostanzioso spuntino a base di porchetta, artigianalmente preparata da Pierino Moroni. Inoltre saranno presenti nel perimetro dell’azienda diversi trattori d’epoca, forniti dal “Gruppo trattori d’epoca collezionisti amici”; delle vere e proprie spettacolari macchine agricole, un tempo regine roboanti delle nostre campagne.

L’azienda Giusti offrirà anche dolcetti artigianali della tradizione, per avere la possibilità di assaggiare meglio la loro recente produzione del vino di visciole.



Dalle 11,00 della domenica, inoltre, saranno in mostra, sempre nell’aia aziendale, un nutrito gruppo di auto e motocicli d’epoca. Per tutto questo, il titolare della cantina, Piergiorgio Giusti, si avvale della collaborazione della locale associazione Castellaro 2001, sempre pronta e disponibile. Al fine di organizzare la manifestazione in tutta la sua complessità, i principali artefici (Piergiorgio ed Elena Giusti, della cantina, Danilo, Patrizio e Marco, del Castellaro 2001, Sandro Barchiesi, del “Gruppo trattori d’epoca collezionisti amici”, Fabio Baldoni, per la cartellonistica, e Pierino Moroni) si sono ritrovati presso la cantina, alle 19,15 di giovedì 28, al fine di discutere ed organizzare le due giornate interessate. (marco allegrezza)

Dalla Sala Verde dei Ruspoli a “Sorrisi e Chiacchiere” di Anna & Sabrina

QUEL PANNO VERDE...

E’ bastata una iniziativa mirata e il bar “Sorrisi e Chiacchiere”, e conseguentemente anche il borgo, è tornato ad animarsi. Giovani, meno giovani, curiosi, “tifosi”, accorrono numerosi nella sala biliardo per assistere a veri e propri tornei di bocchette che si disputano a un buon livello. La squadra locale, dopo una serie di incontri, si è aggiudicata il campionato provinciale di serie B. Insomma quel panno verde, illuminato dall’alto da luce intensa, è tornato protagonista, le biglie scorrono veloci nelle “menate”, nelle “bevute”, e fanno sentire il caratteristico fruscio di una “avvicinata” millimetrica. Le stecche fissate nella rastrelliera, non utilizzate da tempo, con il suolino ancora “imbellettato” di azzurro, sembrano vecchie e nobili dame.

IL BIGLIARDO DEI RUSPOLI: UNA VECCHIA STORIA
“Son passati tanti e tanti anni da quando la scuola era villa del principe Ruspoli, con stanze che avevano alle pareti tanti specchi dorati. Quante signore si specchiavano mentre parlavano nelle sale! C’era anche una bellissima poltrona in cui si potevano sedere tre persone senza voltarsi le spalle. Il soffitto del salone è ancora quello di un tempo: rosso con disegni stuccati in giallo. L’aula dove è ora la prima classe era la SALA VERDE DEL BIGLIARDO....”

Il brano intitolato “La nostra scuola racconta” è tratto dal libro “Il Nostro Paese”. Come abbiamo riferito altre volte, si tratta di un compendio di 300 pagine dattiloscritte con racconti degli alunni della 5ª classe, anno scolastico 1963-64, sapientemente curato dalla maestra Tilde Rocchetti. Nel volume, oltre ad essere descritto tutto il territorio parrocchiale e la sua storia, sono riportate, nei minimi dettagli, le attività artigianali, commerciali, ma soprattutto momenti di vita aggregativa del borgo: spirituale e laica. Poggiando una lente di ingrandimento ideale sulla piantina topografica, elaborata in scala dai ragazzi e inserita nel volume o, forse meglio poggiandola sulle singole pagine, ci accorgiamo subito che si tratta di un paese “fantasma”. Case, negozi, osterie e botteghe artigianali sono spariti nel nulla. In poco più di 50 anni il tempo ha usato una “spugna” capace non solo di cancellare strutture, ma anche riferimenti ideali che avevano caratterizzato per secoli la vita del borgo. Rimangono le memorie degli anziani e, fortunatamente, quelle esposte nel libro “Il mio Paese”. Breve divagazione: il libro citato, debitamente elaborato dalla biblioteca “L. Orciari”, verrà ristampato. Tornando al principe Ruspoli, quel biliardo ubicato nella sala verde, utilizzato dalla noblesse di Roma e dintorni, la quale a partire dal 1880 era ospite abituale di “Villa Ruspoli”, avrà indubbiamente suscitato l’interesse e la curiosità dei paesani; loro, pescatori e contadini, ricevevano le notizie della vita e dei movimenti interni della villa, solo

dai pochi servitori che il principe reclutava fra la gente del posto, oppure, considerato che la sala era ubicata al primo piano, lato strada, dai secchi rumori causati dall’impatto fra le biglie, che nel silenzio si diffondevano nell’aria. La “fuga” dei nobili romani da Montignano, avvenuta ai primi del secolo scorso (1), segnò anche il graduale declino della villa; il tempo e l’incuria fecero il resto; della sala verde del biliardo rimasero i damaschi nelle pareti e gli stucchi sui soffitti. La villa, prima trasformata in scuola elementare, in seguito lesionata dal terremoto, nel 1972 venne miseramente abbattuta.

IL BIGLIARDO DI MARZIANO

Era la primavera del 1950, qualcuno sostiene che l’anno era il 1949, quando un camion della ditta Cerioli si fermò all’imbocco di via Mazzini, proprio di fronte all’osteria-alimentari Greganti e alcuni operai iniziarono a scaricare strani oggetti, per poi collocarli in una stanza del secondo piano prospiciente l’abitazione della famiglia Bonazzi. Poiché le scale per accedere al locale erano molto strette e ripide, alcuni pezzi larghi e pesanti furono fatti passare con tanta fatica dalla finestra. Il camion sostò

a lungo, ma allora non costituiva un ostacolo, in quanto sulla strada, bianca e polverosa, percorribile in tutti i sensi, il traffico era scarso e prevalentemente composto dai camion che trasportavano la ghiaia e dai “birocci” dei contadini trainati dalle “vacche”. Quando il biliardo (quei pezzi erano parti di un biliardo), fu montato e quel panno verde, con quegli strani puntini al centro, mostrò subito tutto il suo splendore, la notizia rapidamente si diffuse nel borgo; molti, particolarmente giovani, “visitarono” quella stanza in religioso silenzio. Solo i vecchi frequentatori dell’osteria, davanti al solito

“quartino”, giocatori incalliti di carte, e quelli che sostavano davanti allo “spunton”, intenti a giocare “alla morra”, sembravano, almeno apparentemente, ignorare la novità. L’osteria dei Greganti aveva operato una svolta epocale, in sintonia con quello che a quel tempo veniva chiamato “miracolo economico”. C’era stata la guerra, che aveva devastato strutture, coscienze e diviso la gente: ora quella gente aveva bisogno di ritornare a vivere e coglieva ogni momento, ogni occasione per poterlo fare. Certamente quelli della mia generazione ricordano quando, in quegli anni, la gente del borgo, a una certa ora del pomeriggio, si portava in quella osteria per ascoltare le radiocronache che descrivevano le mitiche imprese di Bartali e Coppi sulle strade d’Italia e Francia. La radio nelle case sarebbe arrivata qualche anno dopo; la televisione era un sogno d’oltre oceano! Parlando di quel momento storico si finisce nella retorica; ma con le “ferite” ancora aperte e le macerie ancora

fumanti”, ciò diventa inevitabile. Bisogna anche sottolineare che, in quel periodo, la gente era unita,



1° Trofeo giallo “La Torre”



Gli allenamenti della squadra



Gara del 1° Trofeo giallo “La Torre”

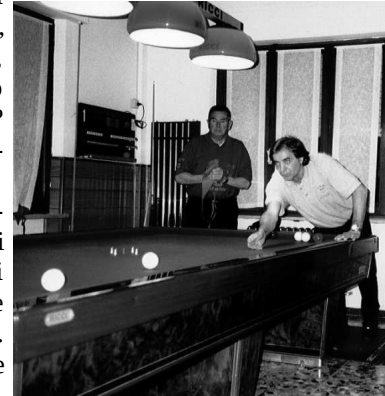
socializzava, era solidale; anche la politica era vista come sana competizione. Le sere d’estate, in tutte le vie, come una sorta di rito, apparivano davanti agli usci di casa le seggiole e la gente “stava al fresco”, colloquiava. Le donne, nell’incerta luce, “sferruzzavano”, i ragazzi giocavano fino allo sfinimento. Era meglio? Era peggio? Sicuramente sotto il profilo dei rapporti umani era un gran momento!

Ma torniamo al biliardo. Torniamo ai protagonisti, ai principianti, ai giocatori che si esibivano in quella piccola stanza, dove i “birilli” posti al centro di quel panno verde facevano sognare o incazzare i protagonisti. Certamente c’era una tariffa orario da pagare e il tempo veniva segnato da una sveglia. Dopo un momento di incertezza - racconta

Giulio Greganti - il gioco del biliardo prese campo. Specialmente la sera e nei giorni di festa c’erano quasi scontri fisici per utilizzarlo. Ci furono memorabili sfide, che qualche volta duravano ore. Ricordo quella fra Omenetti Luciano, in seguito emigrato in Argentina e un giocatore di Montesanvito, sarto a Montignano, che iniziò la sera e si concluse la mattina alle prime luci dell’alba.

In inverno furono organizzati anche tornei e giocatori come “Paruncin” (Duilio Catalani), Endro (Reginelli), “Cicin” (Silvio Reginelli), “Ghigghi” (Arnaldo Angeletti), “Pisciotta” (Iacussi Luigi) ed altri che non ricordo, furono decisamente i protagonisti. Poiché la gente aveva un lavoro, il paese conobbe presto un certo benessere e, con una costruzione mirata, l’osteria venne trasformata in un moderno bar; ancora una volta il biliardo, messo in una idonea posizione, rappresentò il cuore pulsante della struttura. Ora - conclude Greganti - lo spazio permetteva di giocare anche a “stecca”: per questo prese voga il gioco della “bazziga” con o senza carta. Negli anni ‘70 tutta l’attività commerciale venne trasferita nella attuale nuova costruzione. Il biliardo, come un servitore o, forse meglio, protagonista fedele, seguì le sorti dell’attività.

Duilio Catalani, “Paruncin”, in quella prima stanza stretta, con il biliardo nuovo, è stato subito un protagonista. Vederlo giocare era uno spettacolo! Le biglie che “lasciava” correre



Gara di campionato

Questa la squadra del bar “Sorrisi e Chiacchiere”: Papolini Flavio (cap.) Bacchiocchi Carlo Casavecchia Mattia Cecchetti Alfiero Cesarini Stefano Fabietti Sergio Mancini Aurelio Reginelli Claudio Reginelli Gastone Reginelli Walter Ripesi Quinto Scarpantonio Andrea Tranquilli Rino

sul panno verde sembravano teleguidate e quel “pallino” sembra possedere nel suo “cuore” una calamita. In quel locale, che subiva gli effetti climatici, cioè umidità e siccità, Duilio calcolava con intelligenza anche quei fattori. In realtà - racconta Duilio - io, in quella fase, avevo un grande vantaggio. Era il 1950, avevo 17 anni, allora lavoravo come calzolaio in una bottega di Falconara; dopo pranzo, un signore anziano mi portava a giocare a biliardo al “Caffè Centrale”. Mi insegnò tutti i trucchi del mestiere e, avendo forse una certa attitudine per quel gioco, imparai velocemente. In quel periodo, ma anche in seguito, vinsi molte gare, alcune anche importanti. In una gara a coppie, avendo come compagno Guiducci di Marzocca, proprio a Montignano,

vinsi un maiale! Fui anche protagonista, con qualche vantaggio, anche economico, nel gioco della “goriziana”; in quelle gare la precisione conta davvero! Racconto un aneddoto successo molti anni fa, protagonista un ragazzo di Marzocca che aveva fama di grande giocatore di bocchette. Entra nel bar di Montignano e in maniera presuntuosa dice: “c’è qualcuno bravo che vuol fare una partita a bocchette?” Raccolsi la sfida. Finì con un “cappotto”...per me!

Se a Montignano il biliardo è tornato protagonista, il merito è di Anna e Sabrina, che gestiscono “Sorrisi e Chiacchiere” in sintonia con i tempi e leggendo il futuro! (mauro mangialardi)

1) Notizie tratte dal libro “I Principi Ruspoli nel senigalliese e la villa di Montignano” di Tiziana Casavecchia e Lorenzo Marconi.



Castellaro: macchina organizzativa in fibrillazione

Ancora Trebbiatura!

Tutta l’Associazione Castellaro 2001, guidata dal Presidente Danilo Sbröllini, coadiuvato dai consiglieri e simpatizzanti che sono direttamente coinvolti, sta portando avanti con metodica e frenetica organizzazione tutta la complessa ed impegnativa iniziativa che riguarda la rievocazione storica della trebbiatura, la quale verrà ovviamente fatta nel mese di luglio. Una complessa macchina organizzativa che non consente distrazioni, né indecisioni, perché molto ampia, articolata e concatenata: dalla già avvenuta semina alla mietitura e quindi alla battitura (trebbiatura) vera e propria, sull’aia del contadino; il tutto con il contorno della tre giorni ricreativo-culinaria nei pressi del circolo stesso, per la degustazione dei piatti caratteristici della nostra tradizione contadina (boccolotti, oca al forno, ciambellone). Se le aspettative andranno soddisfatte, il piacere sarà assicurato, tanto a tavola che per gli spettacoli in genere. (marco allegrezza)



Inizia oggi il “2° Memorial Francesco Giampaoli” C. T. OLIMPIA: SI RIPARTE DI SLANCIO

Dopo l’ottima performance nel Campionato a Squadre Indoor maschile “Trofeo Giuseppucci” anno 2011, nel quale i portacolori del C. T. Olimpia sono arrivati sino alle semifinali, è giunto il momento dell’inizio dei Campionati a Squadre organizzati dal Comitato Regionale Marche della FIT, al quale il sodalizio marzocchino ha iscritto due squadre.

La prima, composta da Simone Luzzietti, Andrea Ramundo, Luca Battistoni, Marco Filippi, Fabio Rosei e Paolo Poeta, è stata inserita nel girone n. 4 della D2 Maschile, insieme al TC Camerano, TC Castelfidardo, Conero Tennis, TC Riviera Sirolo e TC Otrano. La seconda, formata da Filippo Sartini, Luca Storni, Massimiliano Balzani, Massimo Costantini, Rolando Cecchini, Luca Pedrinelli e Franco Morganti, parteciperà invece alla D3 Maschile, girone n. 5, insieme al Dinamis Falconara “A”, allo Janus Fabriano “A” e “B”, al TC Castelfidardo ed al TC Otrano. La prima giornata è prevista per domenica 15 maggio.

Intanto inizia oggi presso il C. T. Olimpia il 2° Memorial Francesco Giampaoli, per ricordare un grande appassionato di tennis, torneo maschile riservato a giocatori di III e IV categoria. (filippo)